

«Vicenda Veneto Strade finita bene ma si inizi già il dialogo per il futuro»

IL CASO

Damiano Tormen

BELLUNO

«Tutto è bene quel che finisce bene. Ma l'ultimo non chiuda la porta». Lo Spi Cgil è categorico. Il messaggio del sindacato bellunese dei pensionati è semplice: l'emergenza di Veneto Strade è risolta - per fortuna della viabilità bellunese -; ma non è il caso di chiudere la discussione. Anzi, è necessario, ora più che mai, tenere alta l'attenzione sul tema della manutenzione della rete viaria, che costituisce la condizione minima per far muovere merci, persone e anche servizi. Tradotto: bisogna pensare fin da subito a rendere strutturale il

finanziamento del servizio di Veneto Strade. Altrimenti, la Provincia (come ente) muore; e anche la provincia (come territorio) rischia di spegnersi. Perché non è pensabile che la situazione vissuta negli ultimi due mesi si ripeta a dicembre. Del resto, servono 15 milioni di euro l'anno. Per quest'anno ci sono, raccattati un po' qua e un po' là, tra una regalia d'emergenza nel "decreto milleproroghe" e un tampone nel decreto enti locali. E poi? Per il 2018 che si fa? Il sindacato di categoria, la Filt Cgil di Belluno, l'ha detto: serve un tavolo tecnico permanente finché non si trova il modo di rendere strutturale il finanziamento del capitolo viabilità. Lo Spi Cgil ribadisce il concetto. «Un diritto fondamentale come la viabilità deve essere assicura-

to nel tempo - premette Renato Bressan, segretario provinciale dello Spi -. Per il momento abbiamo garanzie solo fino al 31 dicembre. Poi? Il decreto enti locali non sarà sufficiente, perché la misura del disagio delle Province è colma». Basta vedere l'ammontare dei trasferimenti statali arrivati a Belluno nel 2016 per rendersene conto: «Meno di 6 milioni di euro, che servono per la viabilità, ma anche per l'edilizia scolastica - continua Bressan -. È chiaro che chi aveva in animo di abolire le Province, ci sta prendendo per fame». Quindi, a maggior ragione bisogna fare presto per mettere al sicuro le strade. «Il 2018 è dietro l'angolo - conclude Bressan - Serve uno sforzo corale per assicurare trasferimenti sufficienti e strutturali a Belluno. Non chiudiamo la porta».



PROTESTA

Alcuni lavoratori di Veneto strade attornati dalle bandiere delle sigle sindacali durante una delle recenti proteste

L'APPELLO

Lo Spi Cgil invita a tener alta la guardia



Il Gazzettino
Licci Renier: il diploma raddoppia

Il Gazzettino
Con l'Atelier Digitale foto e video senza più segreti

Il Gazzettino
«Vicenda Veneto Strade finita bene ma si inizia già il dialogo per il futuro»